



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, a norma dell'art. 2, commi 8-bis, 8-quater e 8-quinques, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO l'articolo 8, comma 2, del predetto decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, che prevede che all'individuazione degli Uffici dirigenziali non generali, compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, si provveda con decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di natura non regolamentare, da adottare ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 300 del 1999, e dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1998, n. 440 e con i predetti decreti siano definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio;

VISTO il decreto ministeriale del 2 agosto 2012, n. 12081, registrato alla Corte dei Conti il 27/08/2012, reg. 10 fgl. 22, con il quale si individuano gli uffici dirigenziali non generali e si definiscono le attribuzioni e i compiti di ciascun Ufficio;

VISTO il decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 137 del 15 giugno 2001, sull' "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo";

VISTO l'articolo 12, comma 20 del 6 luglio 2012, n. 95 , convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, che prevede "a decorrere dalla data di scadenza degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le attività svolte dagli organismi stessi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano. Restano fermi, senza oneri per la finanza pubblica, gli osservatori nazionali di cui all'articolo 11 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e all'articolo 12 della legge 11 agosto 1991, n. 266, l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103, la Consulta nazionale per il servizio civile, istituita dall'articolo 10, comma 2, della legge 8 luglio 1998, n. 230,



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, di cui all'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269 nonché il Comitato nazionale di parità e la Rete nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui, rispettivamente, all'articolo 8 ed all'articolo 19 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ai componenti dei suddetti organismi collegiali non spetta alcun emolumento o indennità”;

VISTA la designazione dei sei rappresentanti regionali pervenuta in data 15 luglio 2013 dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome;

VISTA la bozza di Piano del settore piante officinali presentata dal Ministero al costituendo Tavolo Tecnico delle piante officinali lo scorso 16 luglio, in corso di approvazione, nonché le indicazioni dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti di ricerca, delle Organizzazioni professionali agricole, del mondo produttivo e degli esperti della filiera;

RITENUTO necessario istituire il *Tavolo Tecnico del settore piante officinali* per favorire la più ampia consultazione degli stakeholder in merito ai contenuti del Piano nazionale del settore, ai fini dello sviluppo e della promozione del settore;

DECRETA

ART. 1

(Composizione del Tavolo Tecnico del settore piante officinali)

1. E' istituito il Tavolo Tecnico del settore piante officinali, composto dai rappresentanti designati dagli Organismi maggiormente rappresentativi a livello nazionale nei settori della produzione, della trasformazione, del commercio e della distribuzione, presenti o rappresentati nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

2. Al Tavolo partecipano in totale n.51 membri, giuste designazioni formali, così individuati:

a) in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali:

- Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare - Ufficio PQA V:
Paolo Torrelli;
- Corpo Forestale dello Stato: Angela Farina;



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

b) in rappresentanza degli Enti vigilati e delle Società partecipate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali:

- AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura: Lorenzo Lotti;
- CRA - FSO: Barbara Ruffoni;
- CRA - PAV: Lucia Donnarumma;
- CRA - SCS - Laboratorio Analisi Sementi: Rita Zecchinelli;
- INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria: Patrizia Borsotto e Francesca Marras;
- ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare: Mario Schiano;

c) in rappresentanza delle Amministrazioni centrali:

- Ministero della Salute: Stefania Dalfrà;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Laura Pettiti e Luisa Farina;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: Veneto D'Acri;
- Agenzia delle Dogane: Aniello D'Orsi;

d) in rappresentanza delle Regioni partecipano sei esperti, designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome:

- Regione Piemonte: Nadia Ansaldi;
- Regione Molise: Salvatore Casale;
- Regione Campania: Lucia Coletta;
- Regione Lombardia: Annamaria Giorgi;
- Regione Siciliana: Onofrio Nina;
- Regione Emilia-Romagna: Simona Spagnoli;

e) in rappresentanza delle Organizzazioni Professionali, Sindacati agricoli, Unioni ed Associazioni nazionali:

- CIA: Roberto Barberio e Barbara Di Rollo;
- COLDIRETTI: Lorenzo Bazzana;
- CONFAGRICOLTURA: Franco Chialva;
- CONFCOMMERCIO – FEL: Angelo Di Muzio;
- CONFESERCENTI – UNERBE: Sergio Bellanza;



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

- COPAGRI: Giovanni Bramato e Fabio Giuseppe Lettere;
 - LegaCOOP AGROALIMENTARE: Flaminia Vita;
 - UILA UIL: Julia Claudia Antonucci;
 - UGL Agroalimentare: Ivette Cagliari;
 - FAI CISL: Carlo Galuppi;
 - AGCI Agrital: Mauro Vagni;
 - CONFCOOPERATIVE Fedagri: Francesco De Leo;
- f) in rappresentanza delle Associazioni e delle Federazioni del settore:
- ASSOERBE/SISTE: Marinella Trovato, Cinzia Ballabio e Fulvio De Caro;
 - FIPPO: Andrea Primavera;
 - FEDERSALUS: Massimiliano Carnassale;
 - FEDERBIO: Marco Bignardi;
 - AIIPA - Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari: Adele Scicchitano;
 - Federimpresa Erbe (CNA+Confartigianato): Mauro Cornioli;
 - Società Geografica Italiana: Simone Bozzato;
- g) in rappresentanza dei seguenti Enti:
- ISTAT: Mario Adua;
 - CONFAI - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani: Gianluca Ravizza;
 - Federchimica/Agrofarma: Monica Garbarino;
 - CNR: Francesca Mariani;
 - Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali: Fabio Primavera;
- h) in rappresentanza delle Università:
- Università di Pisa: Luisa Pistelli;
 - Università di Padova: Luca Rossetto;
 - Università di Roma 2 "Tor Vergata": Laura Di Renzo;
 - Università di Torino: Maria Laura Colombo.



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

ART. 2

(Disposizioni comuni)

1. Le attività del Tavolo Tecnico del settore piante officinali sono coordinate dal Capo Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare e della Pesca. In caso di impedimento, il Capo Dipartimento è sostituito dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare.
2. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Dirigente dell'Ufficio competente per il settore delle piante officinali della Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare, che si avvale del personale del medesimo Ufficio per compiti di segreteria.
3. I componenti del Tavolo Tecnico del settore hanno la facoltà di designare un supplente quando impossibilitati a partecipare alla riunione, comunicandone preventivamente il nominativo all'Ufficio competente di cui al comma 2.
4. Con successivi provvedimenti direttoriali, si provvederà alla istituzione di appositi Gruppi di lavoro, costituiti da esperti in materie e tematiche specifiche, anche non designati nell'ambito del presente Tavolo Tecnico del settore.

ART.3

(Altre disposizioni)

1. La partecipazione al Tavolo Tecnico è onorifica e non comporta alcun onere a carico della finanza pubblica.

Roma,

10 DIC. 2013

IL MINISTRO